

# MARTEDÌ 24 DICEMBRE

Novena di Natale - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*O Dio, vincitore  
delle nostre tenebre,  
benedetto sia il tuo nome!  
Dio, chinato  
sulle nostre debolezze,  
benedetto sia il tuo nome!  
Il tuo amore  
è la nostra speranza,  
la tua bontà  
ci ridona l'innocenza,  
da te solo viene la luce:  
benedetto sia il tuo nome!  
O Dio, santissimo  
che ci liberi,  
benedetto sia il tuo nome!  
Dio fedele  
alle tue promesse,*

*benedetto sia il tuo nome!  
La tua Chiesa adora  
in silenzio  
e proclama la liberazione,  
facendo salire  
dai nostri cuori una preghiera:  
benedetto sia il tuo nome!*

### Salmo CF. SAL 97 (98)

Cantate inni al Signore  
con la cetra,  
con la cetra e al suono  
di strumenti a corde;  
con le trombe  
e al suono del corno  
acclamate davanti al re,  
il Signore.

Risuoni il mare  
e quanto racchiude,  
il mondo e i suoi abitanti.  
I fiumi battano le mani,  
esultino insieme le montagne

davanti al Signore che viene  
a giudicare la terra:  
giudicherà il mondo  
con giustizia  
e i popoli con rettitudine.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade» (Lc 1,76).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Noi ti benediciamo, o Padre!**

- Benedetto sei tu, o Padre, che rischiari la nostra vita con la luce della tua misericordia e del tuo perdono.
- Benedetto sei tu, o Padre, che ci liberi da tante schiavitù interiori ed esteriori per condurci nella libertà dei tuoi figli.
- Benedetto sei tu, o Padre, per tutti coloro che, nel tuo nome, aiutano altri a camminare sulle tue vie di giustizia e di pace.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO CF. GAL 4,4

Ecco è giunta la pienezza dei tempi:  
Dio ha mandato il suo Figlio nel mondo.

## COLLETTA

Affrettati, non tardare, Signore Gesù: la tua venuta dia conforto e speranza a coloro che confidano nel tuo amore misericordioso. Tu sei Dio, e vivi...

## PRIMA LETTURA 2SAM 7,1-5.8B-12.14A.16

Dal Secondo libro di Samuèle

<sup>1</sup>Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, <sup>2</sup>disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». <sup>3</sup>Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». <sup>4</sup>Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: <sup>5</sup>«Va', e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti?" <sup>8</sup>Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. <sup>9</sup>Sono stato con te dovun-

que sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. <sup>10</sup>Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato <sup>11</sup>e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. <sup>12</sup>Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. <sup>14</sup>Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. <sup>16</sup>La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”. – *Parola di Dio*.

**SALMO RESPONSORIALE** 88 (89)

**Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.**

<sup>2</sup>Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,  
<sup>3</sup>perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **Rit.**

<sup>4</sup>«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide, mio servo.

<sup>5</sup>Stabilirò per sempre la tua discendenza,  
di generazione in generazione  
edificherò il tuo trono». **Rit.**

<sup>27</sup>«Egli mi invocherà: “Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza”.

<sup>29</sup>Gli conserverò sempre il mio amore,  
la mia alleanza gli sarà fedele». **Rit.**

**Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

O Astro che sorgi, splendore della luce eterna,  
sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre  
e nell'ombra di morte.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Lc 1,67-79

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>67</sup>Zaccaria, padre di Giovanni, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo: <sup>68</sup>«Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, <sup>69</sup>e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, <sup>70</sup>come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: <sup>71</sup>salvezza dai nostri nemici, e dalle mani

di quanti ci odiano. <sup>72</sup>Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, <sup>73</sup>del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, <sup>74</sup>liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, <sup>75</sup>in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni. <sup>76</sup>E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, <sup>77</sup>per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati. <sup>78</sup>Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, <sup>79</sup>per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accetta, o Dio, i doni per il sacrificio e trasformali nel corpo e sangue del tuo Figlio, perché noi tuoi fedeli, liberi da ogni colpa, possiamo accogliere con cuore puro la gloria del Cristo che viene. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Prefazio dell'Avvento II oppure II/A*

**P. 337**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Lc 1,68

**Benedetto il Signore, Dio di Israele,  
perché ha visitato e redento il suo popolo.**

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Rinnovàti dal tuo sacramento, o Padre, anticipiamo nella fede l'adorabile natività del tuo Figlio: ci riempi di gioia il mistero della sua venuta e ci renda partecipi della vita immortale. Per Cristo nostro Signore...

## PER LA RIFLESSIONE

### Tre passaggi

A Davide, che vorrebbe costruirgli una casa, Dio risponde: «Sono stato con te dovunque sei andato» (2Sam 7,9). Nel vangelo Zaccharia, beneducendo Dio, afferma che suo figlio, appena nato, andrà innanzi al Signore a preparargli la strada (cf. Lc 1,76). E colui che deve venire verrà come un sole per dirigere i nostri passi sulla via della pace. Il nostro è un Dio in movimento, sempre in cammino, che ci chiede di farci a nostra volta pellegrini e stranieri. Tra i detti segreti di Gesù si tramanda, nella tradizione araba, questo *agraphon*: «Gesù, sul quale sia pace, ha detto: il mondo è un ponte: in esso transitate, ma non fatevi dimora». Certo, il pellegrinaggio che Dio ci chiede di vivere non è anzitutto un cammino geografico o spaziale, ma interiore e spirituale. Di questo cammino le letture oggi proposte ci aiutano a focalizzare alcuni aspetti. Un primo aspetto: si tratta di un cammino dalle tenebre alla luce. Il Signore che attendiamo viene come sole, per rischiarare i nostri passi. Celebreremo il Natale nella notte proprio per ricor-

darci, attraverso un linguaggio rituale, simbolico, che le nostre tenebre ora vengono illuminate. «Per te le tenebre sono come luce», prega il Sal 138(139),12. Domani, nel prologo di Giovanni, ascolteremo che «la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta» (Gv 1,5). Possiamo camminare dalle tenebre alla luce perché il sole che attendiamo è più forte di ogni oscurità. Nel solstizio d'inverno i romani celebravano il *sol invictus*, il sole invincibile, vittorioso sul potere della notte. Noi sappiamo bene chi sia davvero il Sole invincibile.

Un secondo passaggio: il nostro è un cammino dalla schiavitù al servizio. Come sempre prega Zaccaria, Dio ci ha promesso con giuramento di liberarci dalle mani dei nemici per poterlo servire senza timore, in santità e giustizia, davanti a lui, per tutti i nostri giorni (cf. Lc 1,74-75). È la grande traiettoria dell'esodo di Israele: il popolo viene liberato dalla schiavitù del faraone per servire Dio nell'alleanza. Ecco la parabola di ogni esodo spirituale, di ogni vero cammino di libertà, perché la nostra liberazione consiste nel lasciarci introdurre in un rapporto rinnovato con Dio.

Questo passaggio dalla schiavitù al servizio è infine anche un passaggio dall'estraneità alla figliolanza. È il punto culminante della promessa di Dio a Davide: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio» (2Sam 7,14). Questa promessa si è compiuta in Gesù, e in lui e grazie a lui si compie anche in noi, come sempre ci ricorda Giovanni nel prologo: Gesù viene per «darci il potere di diventare figli di Dio» (Gv 1,12). Il servizio di Dio che siamo

chiamati a vivere non è più il servizio dello schiavo nei confronti del faraone d'Egitto, è il servizio del figlio verso il Padre.

È bello concludere questo tempo di Avvento ascoltando e pregando con Zaccaria il *Benedictus*. Il tempo di preparazione che abbiamo vissuto, il cammino di attesa che abbiamo percorso in queste settimane di Avvento si conclude con il canto della lode e del ringraziamento. Abbiamo tanti motivi per lodare e ringraziare. Tra di essi possiamo oggi ricordare in particolare questi tre doni: il passaggio dalle tenebre alla luce, dalla schiavitù al servizio, dall'estraneità alla figliolanza. Dio misericordioso, nella sua fedeltà, ci doni di perseverare in questo cammino di liberazione che ci consente di stare davanti a lui «senza timore, in santità e giustizia» (Lc 1,74-75). Affrancati dalle tenebre, veniamo anche liberati da ogni paura: la nostra vita non rimane prigioniera del male. Liberati dalla schiavitù, possiamo camminare nella giustizia, intessendo relazioni giuste e vere con Dio e tra di noi. Condotti dall'estraneità alla figliolanza, diveniamo partecipi della santità stessa di Dio.

*Padre santo, noi ti ringraziamo e ti benediciamo perché la nostra attesa si sta per concludere, il nostro desiderio troverà compimento, la nostra inquietudine accoglierà la tua pace. Aiutaci a riconoscere che tu sei sempre con noi, ogni giorno ci visiti nella tua misericordia, e ci metti in cammino, perché possiamo giungere là dove tu ci attendi. Così la nostra attesa incontrerà la tua attesa, e gioiremo nella gioia di sapere che tu ci sei Padre e noi siamo tuoi figli.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Vigilia della Natività del Signore.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Eugenia di Roma, martire (II-III sec.).

### **Cattolici**

Charbel Makhlof, monaco (1898).

### **Copti ed etiopici**

Gregorio l'Illuminatore, patriarca di Armenia (328).

### **Luterani**

Adamo ed Eva; Mathilda Wrede, benefattrice (1928).



T E M P O   D I

n a t a l e

---

